



Ufficio di Pastorale Giovanile di Udine  
Via Treppo, 1 – 33100 Udine  
Tel. 0432.414522  
giovani@pgudine.it  
www.pgudine.it



Bota fé, incontro 2  
Seminario di Castellerio, 9 febbraio 2014

# Quando il seme cade nel terreno buono

Prima parte (16.00 – 17.30)

1. Canto d'ingresso: **Dall'aurora al tramonto**

**Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta**

Non mi fermerò un solo istante  
sempre canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio  
il mio riparo  
mi proteggerai  
all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante  
io racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio  
unico bene  
nulla mai potrà  
la notte contro di me.

2. Saluto del celebrante.

3. Preghiera litanica

[Un lettore legge le diverse invocazioni, mentre tutti assieme cantano il canone.](#)

**Dona la pace, Signore, a chi confida in te!  
(Dona) dona la pace, Signore, dona la pace!**

- Signore, dona la pace alla nostra mente, affinché possa essere libera da ogni pensiero che non sia rivolto a te.
- Signore, dona la pace al nostro cuore, perché sia privo di qualsiasi turbamento e possa ascoltare con disponibilità la tua Parola.
- Signore, dona la pace alle nostre giornate, spesso scandite da ritmi elevati e relazioni superficiali.
- Signore, dona la pace alle nostre famiglie, affinché possano essere luoghi in cui si fa sentire pienamente la tua presenza di amore.

4. Entra nella "stanza interiore". Ti ricordi come si fa?

5. Preghiera di invocazione allo Spirito Santo (di sant'Agostino).

[La guida introduca il senso dell'invocazione allo Spirito Santo.](#)

["Qual è allora l'azione dello Spirito Santo nella nostra vita e nella vita della Chiesa per guidarci alla verità? Anzitutto, ricorda e imprime nei cuori dei credenti le parole che Gesù ha detto, e, proprio attraverso tali parole, la legge di Dio viene iscritta nel nostro cuore e diventa in noi principio di valutazione nelle scelte e di guida nelle azioni quotidiane, diventa principio di vita." Papa Francesco, udienza generale del 15 maggio 2013](#)

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di sapienza:  
donami lo sguardo e l'udito interiore,  
perché non mi attacchi alle cose materiali  
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito dell'amore:  
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,  
Spirito di verità:  
concedimi di pervenire  
alla conoscenza della verità  
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,  
acqua viva che zampilla  
per la vita eterna:  
fammi la grazia di giungere  
a contemplare il volto del Padre  
nella vita e nella gioia  
senza fine.

Amen.

## 6. Orazione

Preghiamo.

Accresci in noi, o Padre, con la potenza del tuo Spirito  
la disponibilità ad accogliere il germe della tua parola,  
che continui a seminare nei solchi dell'umanità,  
perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace  
e riveli al mondo la tua speranza del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

## 7. Canto al Vangelo

Durante il canto si intronizza la Parola di Dio: partendo dal fondo della chiesa, si porta in processione un evangelario accompagnato da due candele. Un diacono si occupa di portare l'evangelario e leggere il brano. Nell'evangelario predisporre il brano seguente.

**Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia (bis)**

La tua parola creò la Terra,  
il mare, il cielo e i fili d'erba.  
La tua parola creò l'amore  
e poi lo disse ad ogni cuore.

## 8. Vangelo

### Dal Vangelo secondo Marco (Mc 4, 1-9.13-20)

<sup>1</sup>Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. <sup>2</sup>Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: <sup>3</sup>«Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. <sup>4</sup>Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. <sup>5</sup>Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; <sup>6</sup>ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. <sup>7</sup>Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. <sup>8</sup>E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno». <sup>9</sup>E diceva: «Chi ha orecchi per intendere intenda!».

<sup>13</sup>Continuò dicendo loro: «Se non comprendete questa parabola, come potrete capire tutte le altre parabole? <sup>14</sup>Il seminatore semina la parola. <sup>15</sup>Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. <sup>16</sup>Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, <sup>17</sup>ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. <sup>18</sup>Altri sono quelli che ricevono il seme tra le

spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, <sup>19</sup>ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. <sup>20</sup>Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura di chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno».

9. Catechesi dell'Arcivescovo

10. Esposizione del Santissimo Sacramento

Partendo dal tabernacolo, un diacono porta in processione l'ostensorio con il SS. Sacramento; si effettua la processione "lunga". Egli sarà accompagnato da 4 lanterne accese. Giunti all'altare, le lanterne si poggeranno davanti allo stesso, in basso. Chi porta le lanterne accende le candele posizionate sull'altare, utilizzando uno stoppino.

Le luci si spengono gradualmente, lasciando illuminato soltanto l'ostensorio con il SS. Sacramento.

Poco dopo l'esposizione, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con qualche grano di incenso. L'incenso è simbolo della nostra preghiera che sale verso l'alto, verso Dio.

11. Canto per l'esposizione: **Pane del cielo**

Pane del cielo, sei Tu Gesù,  
via d'amore: Tu ci fai come Te.

No, non è rimasta fredda la terra;  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te.  
Pane di vita,  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Sì, il cielo è qui su questa terra;  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura;  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

L'Arcivescovo guida l'adorazione con alcune meditazioni. Sul libretto sarà predisposto uno spazio per scrivere quanto scaturisce dalla preghiera.

12. Invocazioni (dai seminaristi)

Dopo ogni invocazione si ripete un canone:

**Laudate, omnes gentes! Laudate Dominum!**  
**Laudate, omnes gentes! Laudate Dominum!**

1. O Gesù, la prima parola che oggi ci hai detto è stata "Ascoltate". Un imperativo, una parola forte, una parola che ci invita a donarti un po' di tempo. Sì, questo nostro tempo è un dono per te. Ma è un regalo che tu ricambi con tanta abbondanza, con la gioia e con l'amore verso i miei vicini. Che io possa sempre darti un po' del mio tempo, o Gesù!
2. O Gesù, la tua Parola è un seme sempre buono, che non tradisce mai. Ma per riuscire a germogliare, il seme ha bisogno di un terreno accogliente. Gesù, aiutami a essere il terreno buono della parabola, che aspetta a braccia aperte i tuoi consigli, nella certezza che possano nascere frutti di bene e di amore.
3. O Gesù, aiutami a perseverare nella preghiera, nonostante le distrazioni e gli impegni. La vicinanza a te è una inesauribile fonte di gioia e di serenità: suscita in me il desiderio di starti vicino ogni giorno.
4. O Gesù, tante volte mi chiedo se ci sei e se mi ascolti. Anche ora, qui, davanti a Te, ho dei dubbi. Eppure tu stesso hai detto che questo in questo pane ci sei tu, vivo, risorto dalla morte della croce. Voglio fidarmi delle tue parole, Gesù, voglio fidarmi di Te. E pregarti davanti all'Eucaristia, come in un dialogo tra due amici.

5. O Gesù, tu hai scelto di volerci bene sempre, nonostante i nostri limiti, le nostre mancanze, i nostri peccati. Aiutaci a comprendere pienamente questo tuo abbraccio, e a muoverci incontro a te, con un sorriso, perché non ci stanchiamo mai di provare la gioia del tuo perdono.

13. Padre nostro

14. Canto: **Verbum panis**

Prima del tempo  
prima ancora che la terra  
cominciasse a vivere  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
e per non abbandonarci  
in questo viaggio ci lasciò  
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est  
Verbum panis factum est.

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi  
e chiunque mangerà non avrà più fame.  
Qui vive la tua chiesa intorno a te  
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

Verbum caro factum est  
Verbum panis factum.

Prima del tempo  
quando l'universo fu creato  
dall'oscurità  
il Verbo era presso Dio.  
Venne nel mondo  
nella sua misericordia  
Dio ha mandato il Figlio suo  
tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est  
Verbum panis factum est.

**Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi  
e chiunque mangerà non avrà più fame.  
Qui vive la tua chiesa intorno a te  
dove ognuno troverà la sua vera casa.**

Verbum caro factum est  
Verbum panis factum est.

15. Orazione

Preghiamo.  
Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli  
di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi  
e nascosto in questo santo mistero,  
e fa' che un giorno possiamo contemplarlo  
nello splendore della tua gloria.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.

6. Benedizione eucaristica e acclamazioni.

[Dopo la benedizione si riaccendono tutte le luci eventualmente spente al momento dell'esposizione.](#)

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo nome.  
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.  
Benedetto il nome di Gesù.  
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.  
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.  
Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.  
Benedetta la sua gloriosa assunzione.  
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.  
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

Dopo le acclamazioni il Santissimo viene riposto al tabernacolo. Non ci sono processioni.

16. Congedo.

17. Canto finale. **Resta accanto a me.**

**Ora vado sulla mia strada  
con l'amore tuo che mi guida  
o Signore ovunque io vada  
resta accanto a me.  
Io ti prego, stammi vicino  
ogni passo del mio cammino  
ogni notte, ogni mattino  
resta accanto a me.**

Il tuo sguardo puro  
sia luce per me  
e la tua parola sia voce per me.  
Che io trovi il senso del mio andare  
solo in Te,  
nel tuo fedele amare il mio perché.

Fa' che chi mi guarda  
non veda che Te.  
Fa' che Chi mi ascolta  
non senta che Te  
e chi pensa a me, fa' che nel cuore  
pensi a Te  
e trovi quell'amore  
che hai dato a me.

Qui termina la prima parte di "Bota fé". Ora ciascuno può scegliere come proseguire l'appuntamento di preghiera.

## Seconda parte (17.30 – 18.15)

18. Scegli il tuo momento. Ciascun giovane può scegliere come proseguire il pomeriggio. Ci sono diverse possibilità:
- Gruppi di condivisione: si riprenderanno le domande che l'Arcivescovo ha "lanciato" durante l'adorazione. Ci saranno 4 gruppi, più il gruppo "over 20". I giovani saranno divisi nei gruppi in base al colore del foglietto allegato al libretto.
  - Confessioni: alcuni sacerdoti si mettono a disposizione per confessare i giovani che lo desiderano.
  - Colloqui con sacerdoti/religiose/seminaristi.
  - Preghiera personale davanti al tabernacolo, in chiesa.

Durante questo momento, i giovani sono invitati a scrivere una propria preghiera su un foglietto che sarà allegato al libretto. In qualsiasi momento, il foglietto potrà essere portato sull'altare, ricordando che la preghiera è una offerta a Dio.

19. Un impegno quotidiano.

Sul libretto ogni partecipante scrive, inoltre, un impegno da assumere concretamente da oggi in poi.

20. Preghiera finale

Da recitare alla fine dell'attività scelta, in gruppo o in chiesa dopo i colloqui e le confessioni.

Signore, la tua parabola sul seminatore  
riguarda ognuno di noi: riguarda anche me.  
Siamo tutti, di volta in volta,  
strada, sassi, spine, ma anche  
terra fertile, buona.  
Liberaci dalle tentazioni negative.  
Fortifica la nostra volontà  
per rendere efficace la tua Parola.  
Rendi forte il nostro cuore,  
affinché le tribolazioni  
non ci portino allo scoraggiamento.  
Rendici terreno buono,  
persone accoglienti, per essere capaci  
di rendere il nostro servizio alla tua Parola. Amen.